



Servizio di Mediazione e Sostegno

Il servizio di mediazione e sostegno SMS, nei suoi diversi ambiti di applicazione ha come caratteristica la restituzione di responsabilità e di autodeterminazione alle parti del sistema famiglia che si confrontano: genitori, figli, parenti, ecc.. Si inserisce in tutte le situazioni di fragilità familiare ed è indirizzato al mantenimento o alla ricostruzione della relazione tra figlio, genitori, figure parentali, in seguito a separazione, divorzio conflittuale, affido, o gravi e profonde crisi familiari. SMS accompagna il sistema famiglia nella gestione di un conflitto non come risoluzione dello stesso, ma come sua accettazione dentro ad un modo di vivere e di intendere le relazioni e la vita. SMS attiva un processo di *self-empowerment*, in quanto nei diversi interventi, le parti sono suscettibili di stabilire o riguadagnare una sensazione di potere e di assumere il controllo della propria situazione, a fronte di un contesto di partenza di indefinitezza, confusione, timore, disorganizzazione o indecisione. SMS parte dal presupposto che la condizione genitoriale è irreversibile ed assoluta al di là delle fatiche o degli eventi a cui la realtà ci pone di fronte. Ciò implica, in caso di separazione, divorzio, restrizione della potestà, ecc., la necessità di mantenere l'identità di genitori, ossia di adulti che continuano a rispettare i figli e a farsi carico dei loro bisogni, lasciandogli la possibilità di crescere in una zona neutrale, in cui sia possibile continuare a vivere senza traumi la propria condizione di bambini o ragazzi.

le azioni

- * **MEDIAZIONE FAMILIARE**
- * **INCONTRI PROTETTI**
- * **SOSTEGNO NELL’AFFIDO**

Mediazione Familiare

Gli interventi consistono in una serie di incontri con la coppia di genitori per riorganizzare le relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione ed al divorzio. Il mediatore familiare facilita il confronto fra i genitori su tutti gli aspetti relativi alle relazioni con i figli (educazione, istruzione, salute, mantenimento economico, tempo libero, frequentazioni, organizzazione della presenza di ciascuno accanto ai figli) e su altri temi oggetto di disaccordo. Obiettivi della mediazione sono la ripresa della comunicazione e la gestione del conflitto, che permettono ai genitori di raggiungere accordi condivisi e durevoli nel tempo in totale autonomia e riservatezza.

Accanto al percorso di mediazione familiare possono essere previsti interventi propedeutici, in affiancamento o alternativi al percorso stesso, al fine di raggiungere un maggiore livello di mediabilità nella coppia e permettere ai diversi membri della compagine familiare (genitori, figli, ma anche nonni e nuovi partner) di relazionarsi tra loro in modo da perseguire il maggiore benessere possibile a livello personale e di sistema.

Percorsi propedeutici all'intervento di mediazione familiare:

Percorsi individuali propedeutici all'intervento con la coppia, aventi il fine di motivare i genitori al percorso di mediazione, abbassare il livello di conflitto e ridurre il disequilibrio tra i genitori.

Percorsi di sostegno al singolo genitore interessato a confrontarsi e riflettere sulla relazione con i propri figli e con l'altro genitore all'interno della separazione. Questo percorso viene attivato sia quando il lavoro di coppia non è praticabile per l'impossibilità di coinvolgere l'altro genitore, sia quando si valuta una maggiore opportunità a fare un lavoro sulla genitorialità con il singolo piuttosto che con la coppia. Il sostegno al singolo genitore spesso costituisce un primo aggancio che rende possibile, quando i tempi sono maturi, rinnovare la proposta del coinvolgimento dell'altro genitore per un percorso di coppia.

Percorsi in affiancamento o alternativi all'intervento di mediazione:

Incontri di sostegno rivolti ad altre figure che a vario titolo sono coinvolte nella separazione (nonni, zii, nuovi partner) e che spesso necessitano di un confronto in merito al ruolo affettivo ed educativo che rivestono in relazione agli altri membri della famiglia in separazione.

"Gruppi di parola" per figli di genitori separati in età compresa tra 6/12 anni. Il gruppo costituisce uno spazio in cui poter esprimere sentimenti, inquietudini, paure e speranze, porre domande e condividere la stessa esperienza con il gruppo dei pari. Tutto questo attraverso la parola, il disegno, i giochi di ruolo, la scrittura.

Gruppi per genitori separati. L'offerta di un contesto gruppale in situazioni di separazione può essere particolarmente efficace perché rappresenta la possibilità di condividere la stessa esperienza, relativizzare le proprie difficoltà, scambiare ed elaborare informazioni e trovare possibili risposte/soluzioni nell'ambito di problematiche riguardanti la relazione con i figli e l'altro genitore.

Tutti i percorsi sopracitati diretti all'utenza sono rivolti anche ai cittadini che possono accedere privatamente al Centro di consulenza della Cooperativa Milagro, via Matteotti 3, Melzo, telefonando al numero : 02. 95.73.76.28

Incontri Protetti

Il diritto di visita e di relazione espresso in modo chiaro dal quadro legislativo, assume la valenza di un bisogno evolutivo per il minore, al fine di assicurarne il corretto sviluppo e la costituzione di una solida identità personale e sociale. Il diritto di visita e relazione nasce, in riferimento ai principi della “Convenzione sui diritti dell’infanzia” (1989, New York) e alle indicazioni della legge 285/97, dal riconoscimento del bisogno/diritto del bambino di vedere salvaguardata il più possibile la relazione con entrambi i genitori o con la propria famiglia d’origine, posta questa come condizione che maggiormente garantisce una prospettiva di crescita sana ed equilibrata e l’acquisizione di una identità adulta adeguata. L’intervento si sviluppa a partire da un **atto ingiuntivo** della magistratura e non dal riconoscimento soggettivo di un bisogno o da una seppur incerta disponibilità ad un confronto o ad un percorso di riflessione.

Tipologia della casistica:

- o situazioni familiari multiproblematiche, in presenza di decreti limitativi della potestà genitoriale, anche con interventi sostitutivi al nucleo d’origine (affido)
- o situazioni che presentano una elevata conflittualità di coppia, dove non esistono limitazioni della potestà genitoriale, a seguito di separazione e divorzio
- o situazioni che presentano un elevato disagio familiare e di coppia

Il servizio incontri protetti è finalizzato al mantenimento o alla ricostruzione della relazione tra figlio e genitori, in seguito a separazione, divorzio conflittuale, affido, o grave e profonde crisi familiari.

Schematicamente, gli obiettivi specifici del servizio possono così definirsi:

- fornire supporto affinché possa essere ristabilita la relazione con il genitore non affidatario;
- permettere la realizzazione degli incontri del bambino con il genitore non affidatario in uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro;
- rendere concretamente possibile la relazione in una cornice di neutralità e di mediazione del conflitto;
- accompagnare i genitori a ritrovare la capacità di accoglimento del figlio, dei suoi bisogni e delle sue emozioni;
- favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e la possibilità di organizzare autonomamente la gestione degli incontri.

Sostegno nell'Affido

L'esperienza dell'affido offre a tutti i soggetti coinvolti – famiglia d'origine, famiglia affidataria e minore – l'occasione ed il vincolo di vivere quotidianamente nuove e sconosciute interpretazioni del ruolo educativo familiare: il prendersi cura, il contenere, l'accompagnare, il sostenere, il responsabilizzare sono declinati secondo forme e modi spesso poco riconoscibili dagli "attori in scena" perché molto diversi dalle modalità sino a quel momento sperimentate. Le richieste pressanti che parlano di bisogni legati alla quotidianità: "come faccio a...?", "Cosa faccio quando...?", "Cosa rispondo se...?", "Vorrei insegnargli ..., ma lui ...", sono interrogativi che richiamano fortemente alla funzione educativa che ogni genitore sperimenta, ma che per una famiglia affidataria spesso assume connotazioni di grande fatica e di difficile interpretazione che rischiano di rendere fragile l'evoluzione stessa del progetto. È fondamentale raccogliere questi bisogni e offrire forme e offerte di sostegno pedagogico che, in maniera mirata, accompagnino la quotidiana funzione genitoriale all'interno di un'interazione educativa nella quale è forte l'ambivalenza del non essere genitore ma dello svolgerne quotidianamente il ruolo.

- **Percorsi di consulenza pedagogica al servizio tutela o alla famiglia affidataria**

Si propongono percorsi di sostegno in affiancamento al Servizio Tutela o al Servizio affidi, sia per l'équipe sia alla famiglia affidataria, fortemente centrati sulle dinamiche educative e interazionali. I percorsi possono essere attivati in corrispondenza di specifiche aree di criticità, di particolare periodo di crisi, in previsione di un momento cruciale dell'affido – dimissioni, prosieguo amministrativo, passaggio da diurno a tempo pieno, ecc. - o previsti con cadenza da definire durante tutto il percorso dell'affido.

- **Percorsi di formazione e sostegno alle famiglie affidatarie**

Il sostegno può avvenire tramite percorsi formativi che affrontino una tematica specifica legata all'esperienza dell'affido – la relazione con i figli naturali, la relazione con la famiglie di origine, l'integrazione in un nuovo territorio, l'avvio e la chiusura del progetto, la fatica dei rientri a casa, ecc.- oppure tramite un contenitore di gruppo nel quale poter rielaborare la propria esperienza, grazie alla conduzione di un pedagogo ed al confronto con altre famiglie che stanno vivendo un percorso di affido. Una struttura di incontro leggera che agevoli la narrazione, che stimoli la condivisione di problematiche specifiche e ricorrenti e consenta di imparare da esperienze analoghe alle proprie.

- **Sostegno educativo alle famiglie affidatarie**

Progetti individualizzati e personalizzati laddove sia necessario un educatore a domicilio che sostenga il minore negli impegni quotidiani e agevoli l'interazione con la famiglia affidataria, oppure si preveda un accompagnamento sul territorio agevolando un processo di conoscenza e integrazione, o ancora sia richiesto un accompagnamento del minore nel rientro presso la sua famiglia di origine. La proposta prevede una figura di coordinamento che concorderà con l'Equipe Tutela o il Servizio Affidi la struttura dell'intervento e avrà anche una funzione di sostegno e supporto all'educatore impegnato in questa tipologia di progetto.

Riferimenti

- ◆ Mediazione Familiare:
⇒ antonella.profeta@milagro.it - tel. 329-6176046
- ◆ Incontri Protetti:
⇒ manuela.fedeli@milagro.it - tel. 340-1512021
- ◆ Sostegno nell’Affido:
⇒ paola.bianchi@milagro.it - tel. 333-6804405



Cooperativa Milagro

Cooperativa sociale a r.l.

*Progettazione educativa
e gestione di servizi socio-assistenziali*

Sede legale:
Via della Signora, 3 - 20122 Milano
P.IVA 10568340151

Sede amministrativa:
Via Matteotti, 3 - 20066 Melzo (MI)
Tel./Fax 02.95.73.76.28